



Firenze, 4 luglio 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: "In merito all'approvazione da parte del Parlamento della proposta di legge sullo "Ius Scholae".**

### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

**Premesso** che la Legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza) contempla che acquisisce la cittadinanza italiana chi nasce da almeno un genitore in possesso di tale cittadinanza; mentre agli stranieri che giungono nel nostro Paese è consentito chiedere la cittadinanza solo dopo dieci anni di permanenza continuativa in Italia, ed ai loro figli al compimento della maggiore età e previa dimostrazione di avere vissuto nel nostro Paese ininterrottamente sin dalla nascita;

**Preso atto** delle profonde trasformazioni sociali e culturali che hanno coinvolto il nostro Paese nel corso degli ultimi venti anni e della necessità che bambini e bambine figli di genitori stranieri, nati o giunti in Italia da piccoli, possano sviluppare nel corso degli anni decisivi della crescita e della formazione scolastica e culturale un radicato senso di appartenenza alla comunità;

**Rilevato** che:

- nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 le scuole italiane hanno accolto complessivamente 8.484.000 studenti di cui circa 877.000 di cittadinanza non italiana;
- rispetto all'anno scolastico 2018/2019 la popolazione scolastica è calata complessivamente di quasi 96 mila unità, pari allo 1,1%; in tale contesto gli studenti con cittadinanza italiana hanno registrato una flessione di circa 115 mila unità (-1,5%) a fronte di una crescita di 19 mila studenti con cittadinanza non italiana (+2,2%), per cui l'incidenza di questi ultimi sul totale passa da 10,0% a 10,3%;
- i dati di trend mostrano che la presenza degli studenti con cittadinanza non italiana tende a stabilizzarsi: nel decennio 2010/2011-2019/2020 gli studenti stranieri sono complessivamente aumentati del 23,4% (+166 mila unità) con un ritmo di crescita assai lontano da quello verificatosi nel decennio 2000/2001-2009/2010 durante il quale l'incremento è stato del 357,1% corrispondente a 526 mila unità;
- la maggioranza degli studenti stranieri è quindi costituita da studenti di seconda generazione, cioè bambini e giovani nati in Italia da genitori non italiani; (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Alunni con cittadinanza non italiana: caratteristiche e tendenze generali", in *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020*, settembre 2021);

**Rilevato** che, sulla base del richiamato documento ministeriale si ricava la situazione di seguito riportata:

- i tassi di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana sono prossimi a quelli degli italiani sia nella fascia di età 6-13 anni (intorno al 100%), corrispondente alla scuola del 1° ciclo, sia nella fascia 14-16 anni, corrispondente al primo triennio di Secondaria di II grado (nella quale scendono al 96%);
- nella fascia di età 17 e 18 anni di età (ultimo biennio di Secondaria II grado) il tasso di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana diminuisce fino al 73,2% rispetto all'81,1% degli studenti italiani;
- tra i 3 e i 5 anni i bambini con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole rappresentano l'83,7% dei bambini con cittadinanza non italiana residenti in Italia, mentre il dato raggiunge il 96,3% per i bambini italiani; (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Le differenze nei tassi di scolarità", in *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020*, settembre 2021);

**Considerato** che:

- "la costante crescita delle seconde generazioni caratterizza significativamente l'evolversi della presenza degli studenti con background migratorio";
- nel quinquennio 2015/2016 - 2019/2020 il numero degli studenti figli di immigrati nati in Italia è passato da oltre 478 mila unità a quasi 574 mila con un incremento di oltre 95 mila unità (+20% circa); nell'anno scolastico 2019-2020 la crescita è stata di oltre 20 mila unità (+3,7%), portando la quota dei nati in Italia sul totale degli studenti di origine migratoria al 65,4%, quasi un punto percentuale in più rispetto al 2018/2019 (64,5%). (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Oltre il 65,4% degli studenti con cittadinanza non italiana è rappresentato dalle seconde generazioni", in *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020*, settembre 2021);

**Considerato** che in data 28 giugno 2022 la I Commissione Permanente (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei Deputati deliberava di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea in merito al testo unificato delle proposte di legge nn. C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza)";

**Considerato** che tale riforma della Legge n. 91/1992 prevede, tra l'altro, che:

- possa acquisire su richiesta la cittadinanza italiana il minore straniero nato in Italia, o che vi abbia fatto ingresso entro il compimento del dodicesimo anno d'età, che abbia risieduto legalmente e senza interruzioni nel nostro Paese, qualora abbia frequentato regolarmente per almeno cinque anni nel territorio nazionale uno o più cicli presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale;
- la cittadinanza viene acquisita a seguito di una dichiarazione di volontà, entro il compimento della maggiore età dell'interessato, da entrambi i genitori legalmente residenti in Italia o da chi esercita la responsabilità genitoriale, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza del minore, da annotare nel registro dello stato civile;
- entro due anni dal raggiungimento della maggiore età, l'interessato può rinunciare alla cittadinanza italiana se in possesso di altra cittadinanza;
- qualora non sia stata espressa tale dichiarazione di volontà, l'interessato acquista la cittadinanza se ne fa richiesta all'ufficiale dello stato civile entro due anni dal raggiungimento della maggiore età;

## **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi nei riguardi del Governo, ed in particolare del Parlamento, affinché si approvi tempestivamente, nel corso dell'attuale legislatura, la legge cosiddetta "Ius Scholae" in considerazione delle finalità di tale

provvedimento, per come richiamate in narrativa, e in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di integrazione, di crescita sociale, culturale ed economica.

I Consiglieri